



## *Decontribuzione e offerta di lavoro femminile*

Lunedì 2 Dicembre 2021

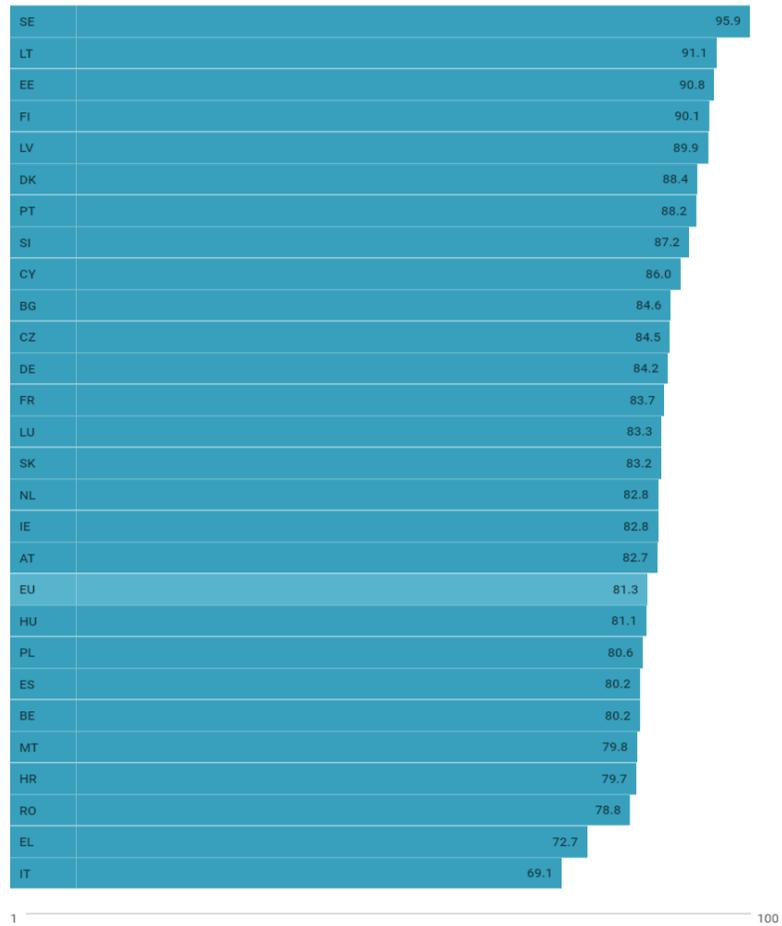
Pasquale Tridico - *Presidente*

# Outline della presentazione

1. Alcune evidenze a livello nazionale su cuneo fiscale e occupazione femminili
2. Il peso delle contribuzioni nel bilancio Inps
3. Le decontribuzioni «mirate» nella letteratura empirica
4. Le decontribuzioni nei dati Inps alcune preliminari analisi descrittive

# Indice europeo sulla disuguaglianza

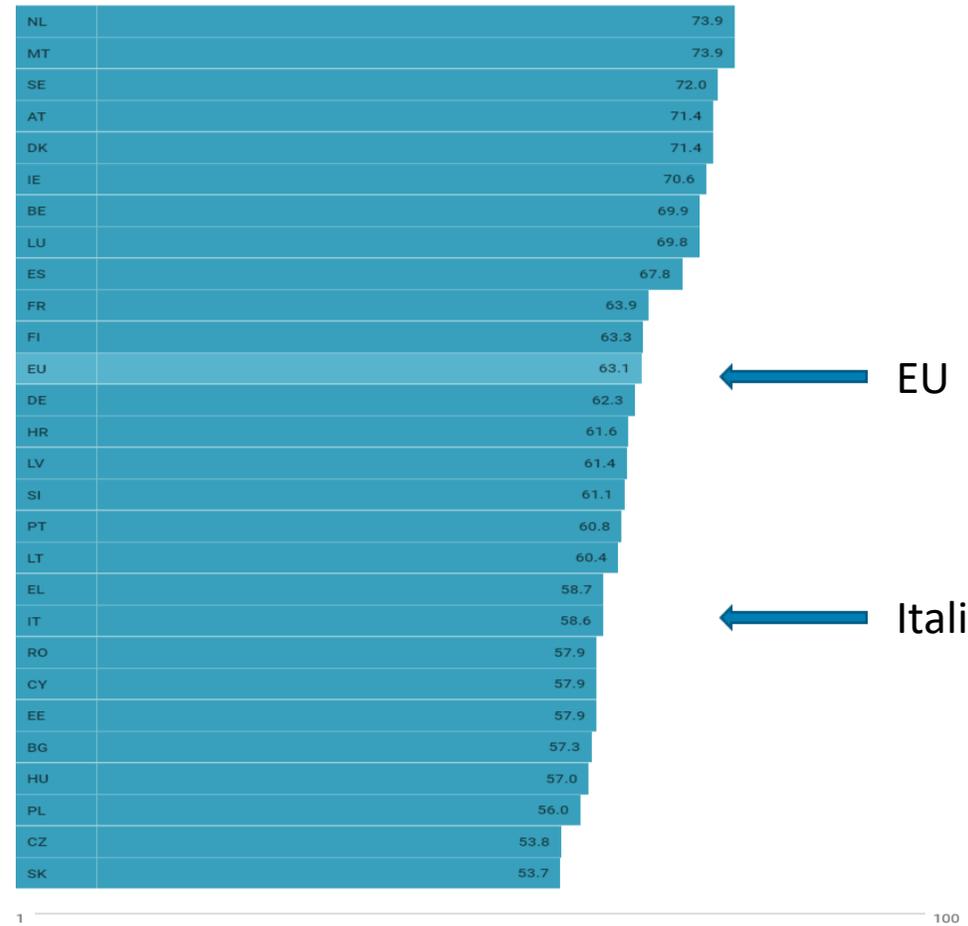
## Partecipazione



EU →

Italia →

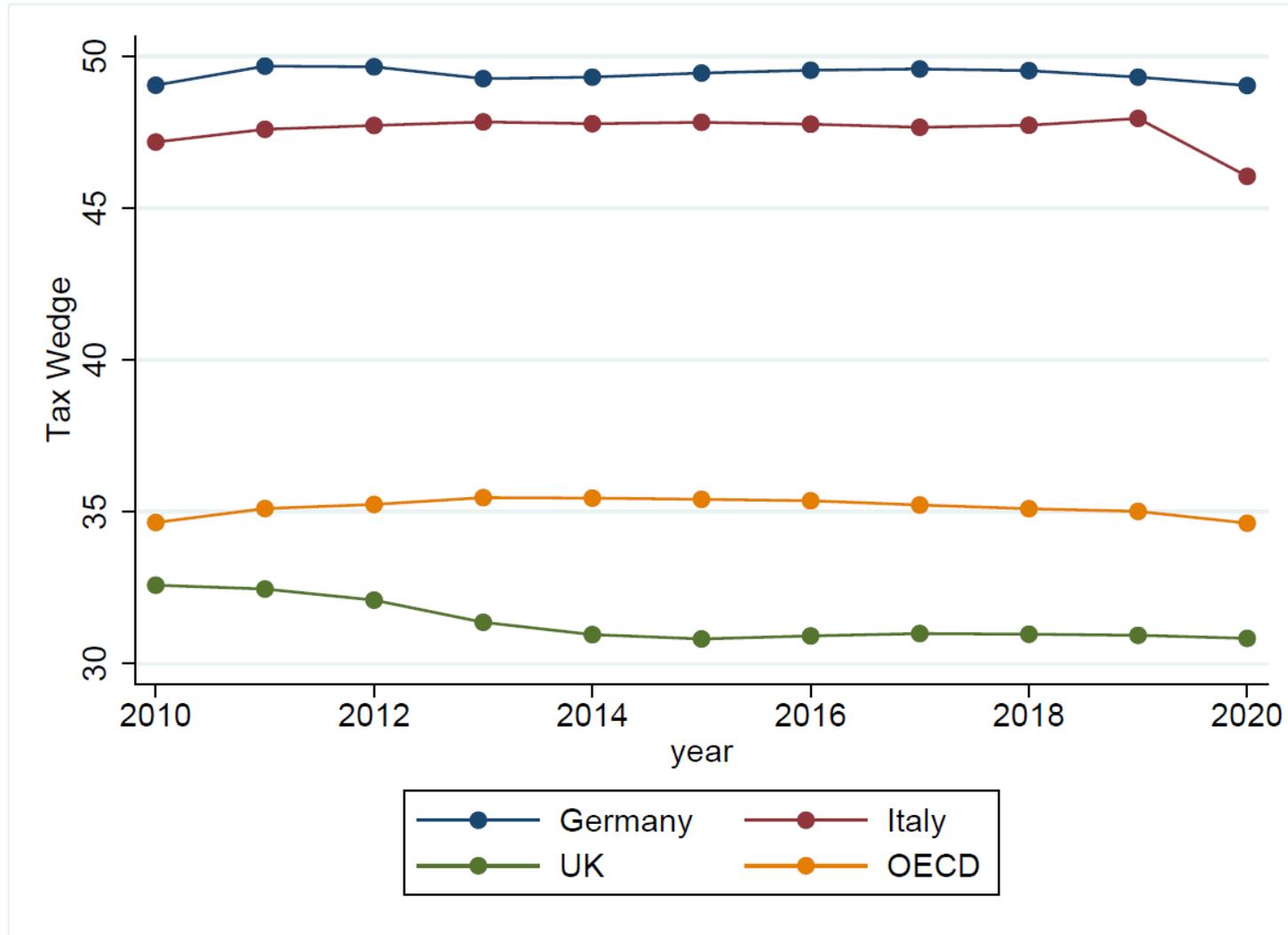
## Qualità del lavoro



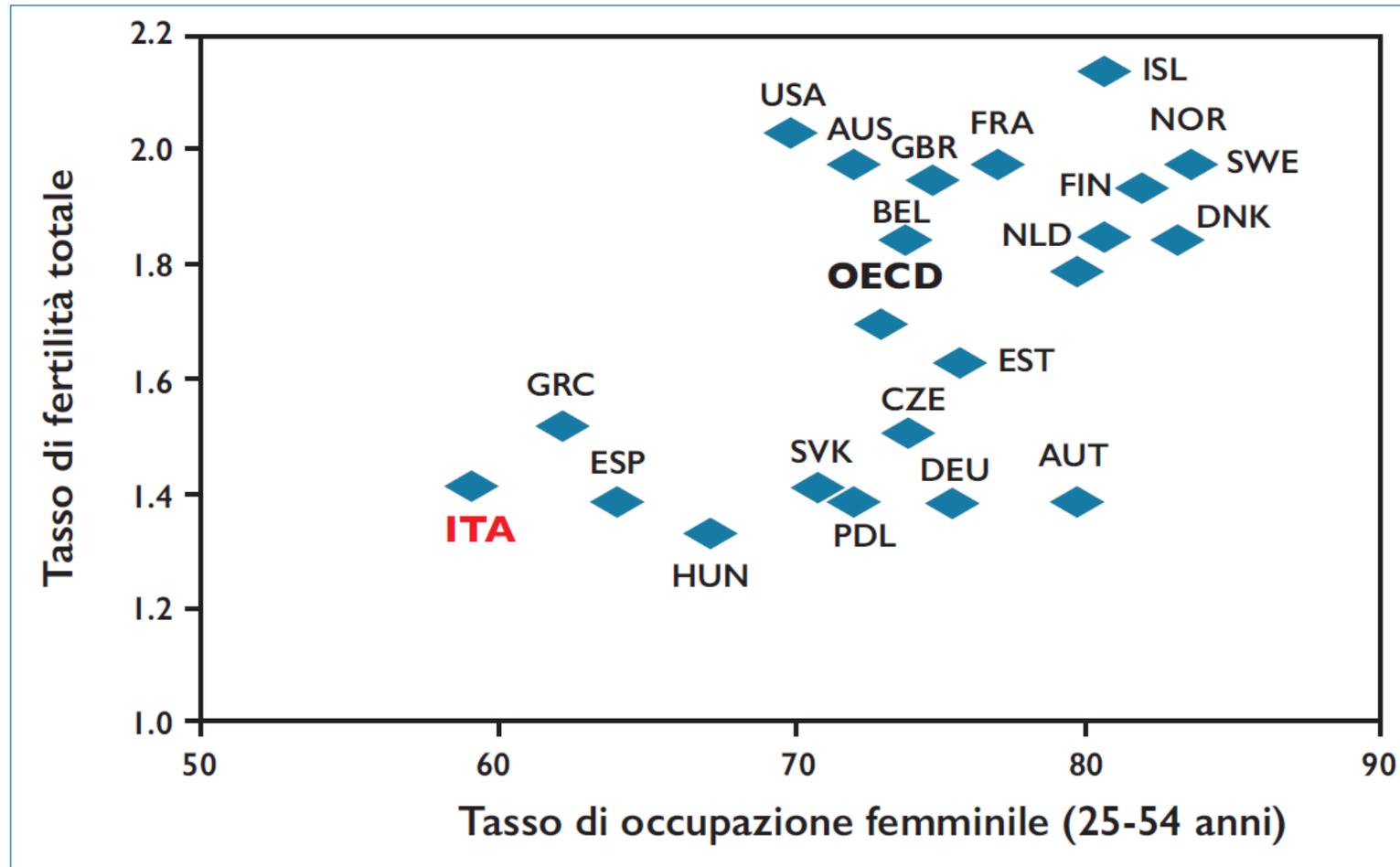
← EU

← Italia

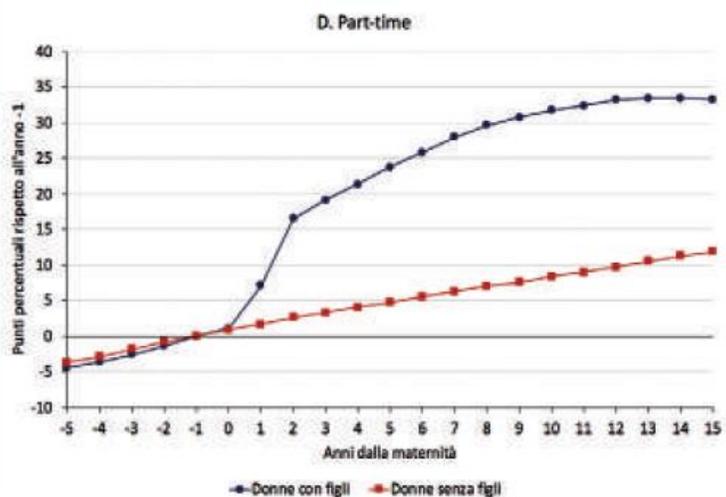
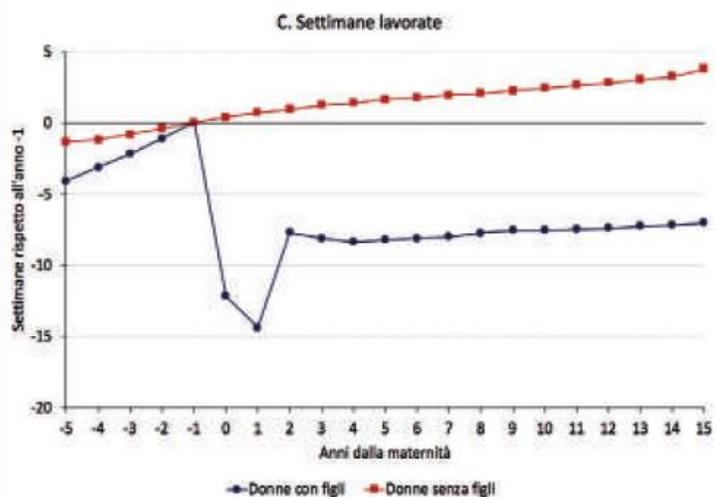
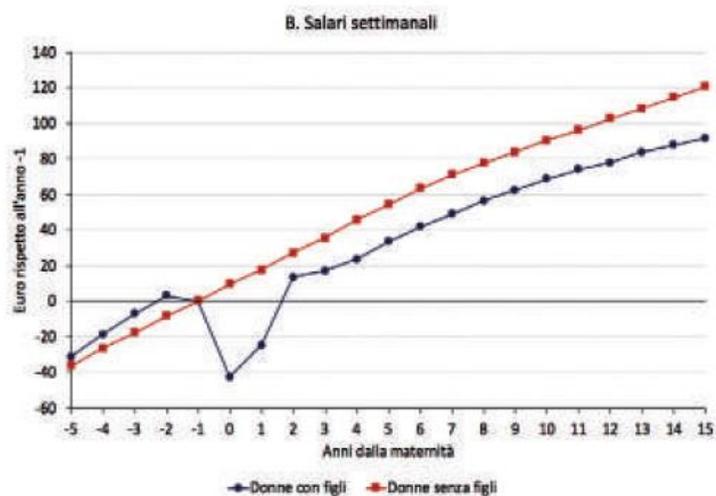
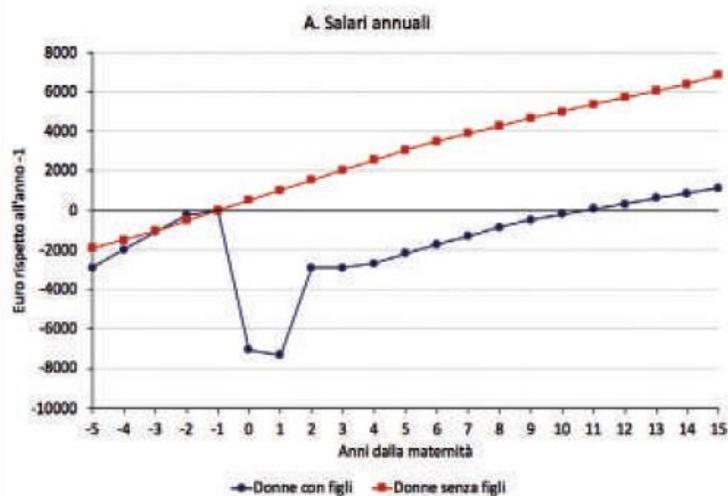
# Cuneo Fiscale Italy vs OECD partners



# Tassi di Fertilità e Tassi di Occupazione (OCSE 2011)



# Figlio mio quanto mi costi ? RA XIX INPS



A 15 anni dalla maternità, i salari lordi annuali delle madri sono di 5.700 € inferiori a quelli delle donne senza figli rispetto al periodo antecedente la nascita (ossia, i loro salari sono inferiori del 53%).

I salari settimanali sono di 29 € inferiori (6% in meno rispetto alle donne senza figli).

Le settimane lavorate in meno sono circa 11 all'anno e la percentuale di donne con figli con contratti part-time è quasi tripla rispetto a quelle senza figli

# Quanto pesano le decontribuzioni...

Finalità del trasferimento	PO 2022	PA 2021
Pensioni e assegni sociali	4.467	4.277
Pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili	19.144	18.477
Prestazioni di invalidità civile a cittadini stranieri	567	540
Prestazioni di inclusione sociale: reddito e pensione di cittadinanza	7.720	8.280
Maggiorazione al milione – art. 38 Legge 448/2001	2.019	1.993
Pensioni ai cdcm con decorrenza ante 1989	696	827
Riduzione di imponibili contributivi	1.838	1.843
Sgravi contributivi e agevolazioni per l'occupazione	<b>21.188</b>	<b>24.091</b>
Copertura oneri pensionistici Cassa pensionistica dipendenti Stato (CTPS)	7.970	7.388
Copertura oneri pensionistici personale Poste Italiane (legge n.71/1994)	897	888
Copertura disavanzo Fondo speciale Ferrovie dello Stato	4.531	4.473
Copertura disavanzo Fondo porto di Genova e porto di Trieste	32	33
Copertura disavanzo Fondo spedizionieri doganali	24	24
Copertura disavanzo Fondo addetti alle abolite imposte di consumo	108	114
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata	25.277	24.785
Quota parte di pensioni di invalidità ante 1984	5.700	5.588
Oneri per pensionamenti anticipati	3.414	3.545
Maggiori oneri per trattamenti pensionistici "quota 100"	6.323	6.998
Mensilità aggiuntiva ai pensionati ultra64enni (d.l. n.81/2007)	1.353	1.417
Oneri per altri trattamenti di natura pensionistica	3.632	3.585
Interventi a sostegno del reddito	7.969	9.345
Prestazioni a sostegno del reddito collegate alla pandemia covid-19	0	11.421
Interventi a favore della famiglia	5.812	6.256
Prestazioni a favore della famiglia collegate alla pandemia covid-19	0	283
Prestazioni a fronte di riduzione di oneri previdenziali	491	496
Interventi diversi a carico dello Stato	156	169
<b>TOTALE</b>	<b>131.328</b>	<b>147.136</b>

# I tagli alle aliquote una visione generale

- Le riforme «tax cut», possono essere classificate in:
  1. Riforme generali del sistema fiscale che creano variazioni nelle aliquote con obiettivi di progressività e taglio dei costi: sono riforme che abitualmente mirano agli individui e stimolano l'offerta.
  2. Alcuni altri «tagli alle aliquote» hanno una attuazione limitata e sono mirati a specifici gruppi. Queste politiche sono abitualmente dirette alle imprese e stimolano la domanda di lavoro.
  3. Non vi è una letteratura sconfinata sul tema, specialmente per quanto riguarda le valutazioni causali e in particolare sul tema degli effetti alla disuguaglianza di genere.

# Alcuni esempi di tax cut «mirato» (TCM)

Saez et al. 2019 sul caso Svedese

- La riforma apportava una decontribuzione di circa 10 punti percentuali per lavoratori under 25
- La riforma ha avuto luogo 2007 dal al 2015
- Risultati:
  1. nessun effetto su i salari,
  2. effetti pieni sul taglio dei costi del lavoro
  3. Grande effetto di riduzione della disoccupazione giovanili
  4. Effetti significativi sulla performance delle aziende più influenzate dalla riforma

## TCM: Francia

- Philippon e Kramarz 2001: Decontribuzione permanente per i lavoratori con salario minimo
- Cahuc et al. 2016 Sussidi temporanei per l'assunzione di disoccupati durante la grande recessione nelle piccole imprese (<10) con salario < 1.6 volte il salario minimo

Entrambi trovano effetti positivi sull'occupazione, soprattutto nelle aree in cui vi era più facilità nell'assunzione, no churning, ma nessun effetto su i salari

# TCM in Italia e lavori di Visitinps

- Come mostrato in precedenza questi risultati si ripetono anche per il caso del bonus donne Legge n. 92/2012
- Dove si riportano incrementi nell'occupazione e nella performance aziendale.
- Effetti particolarmente concentrati nelle aree con minore occupazione femminile e con attitudini la lavoro più tradizionali.
- Effetti non significativi su i salari
- Seppur a fronte di un take up rate relativamente basso.

# Problematiche

- Take up: In generale bisogna mirare ad un bersaglio molto preciso:

Nel caso Italiano di evince che scegliere donne con disoccupazione lunga porta molti meno risultati in termini di occupazione

- Incidenza fiscale:

Non ci sono evidenze chiare che l'effetto si trasferisca su i salari, l'effetto sulla decontribuzione è di fatto molto più chiaramente identificato sull'occupazione

## L'effetto «Isteresi»

- Mentre è difficile raggiungere buoni livelli di take up e influenzare i salari dei lavoratori, si assiste ad un fenomeno per lo più positivo ed interessante:
- **Isteresi lungo il ciclo di vita:** in Svezia il tasso di occupazione dovuto alla decontribuzione permane alto anche quando i lavoratori escono dall'età di idoneità
- **Isteresi nel mercato:** In Svezia si è notato un effetto occupazionale positivo anche alla fine del periodo di decontribuzione

*L'Isteresi può essere vista come la fine delle discriminazioni verso la popolazione target della politica*



Decontribuzione: alcune analisi descrittive dai  
dati INPS sulle decontribuzioni

## Posizioni lavorative incentivate: 2019-2021 1° semestre

- Apprendistato rimane uno degli incentivi più diffusi
- Esonero giovani e Incentivo donne hanno numeri comunque importanti
- Emerge nel primo semestre 2021 il boom della decontribuzione SUD.

Tavola 3: Assunzioni e variazioni contrattuali con agevolazioni contributive. 1° semestre anni 2019 - 2021

Agevolazione contributiva (*)	I° semestre			var % 2020/2019	var % 2021/2020	var % 2021/2019
	2019	2020	2021			
Apprendistato	254.698	179.461	224.347	-29,5%	25,0%	-11,9%
Occupazione Sud	27.069					
Esonero giovani	60.780	40.572	14.364	-33,2%	-64,6%	-76,4%
Incentivo Lavoro (IO Lavoro)		5.308				
Incentivo Donne	37.588	27.391	32.302	-27,1%	17,9%	-14,1%
Decontribuzione Sud			592.045			
Altre misure	35.556	22.146	20.538	-37,7%	-7,3%	-42,2%
<b>Totale agevolazioni</b>	<b>415.691</b>	<b>274.878</b>	<b>883.596</b>	<b>-33,9%</b>	<b>221,5%</b>	<b>112,6%</b>

# Correlazioni fra numero di lavori incentivati e variazioni occupazionali

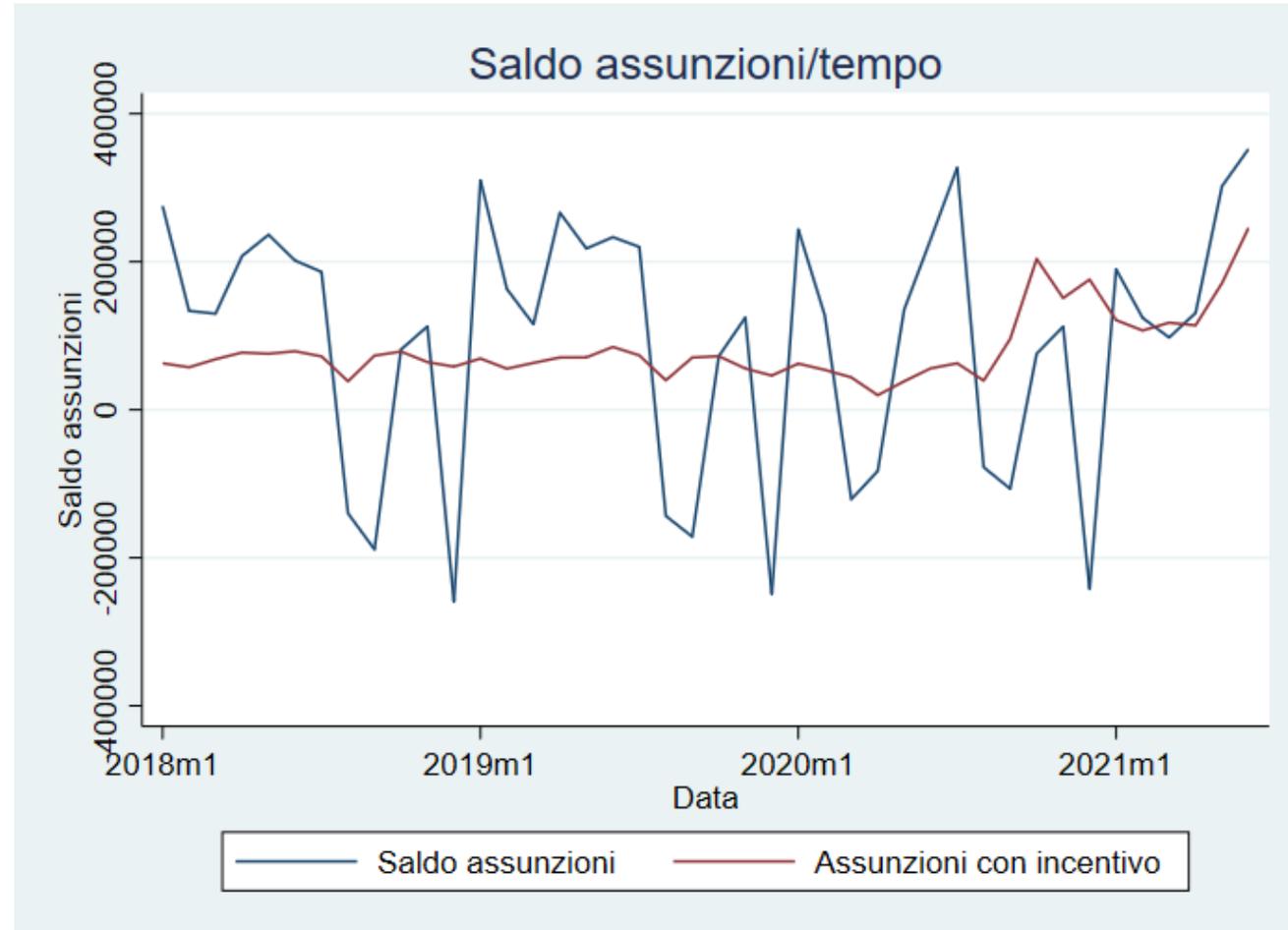
- Dati Inps per provincia-genere-classi di età (under30/30-50/over50)
- Periodo: gennaio 2018 – giugno 2021
- Per ogni cella si deriva:
  - la **variazione occupazionale mensile (totale attivazioni, includendo le incentivate, meno le cessazioni)**
  - **Il numero di rapporti di lavoro incentivati**

Si propone una analisi descrittiva, preliminare, per:

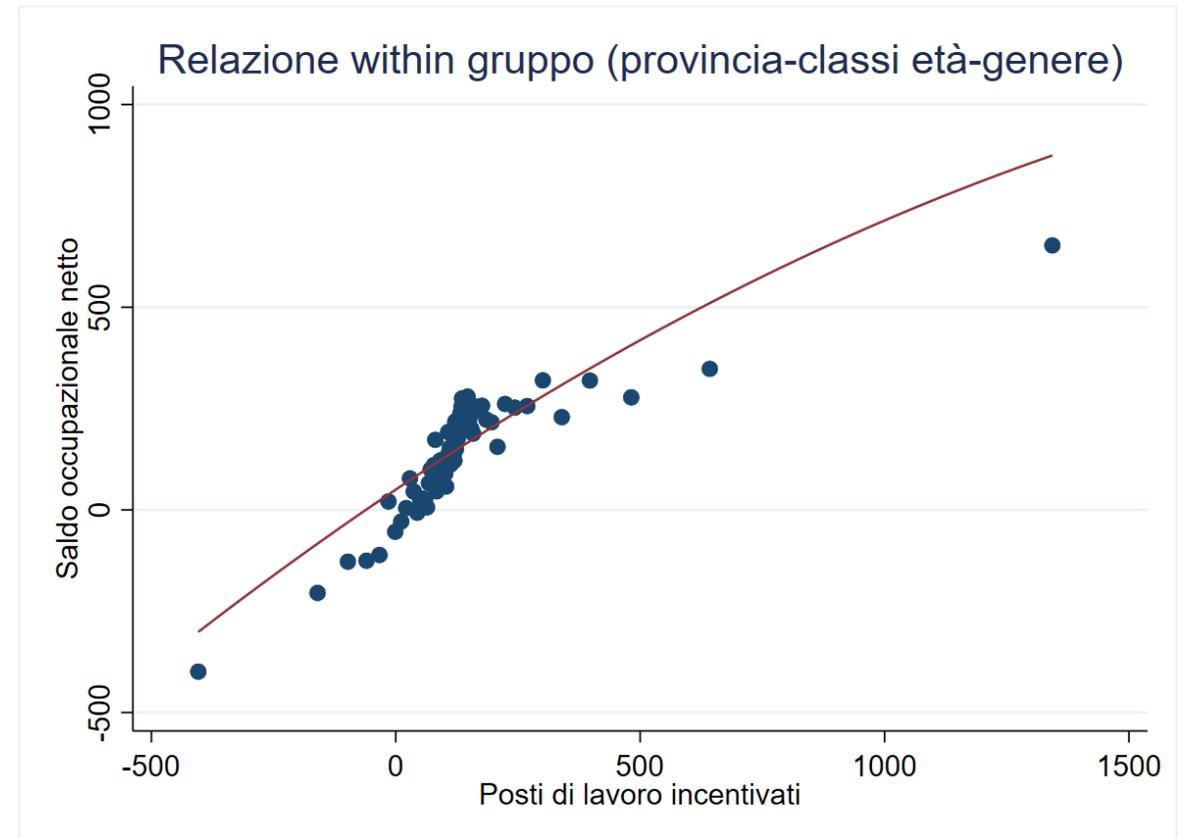
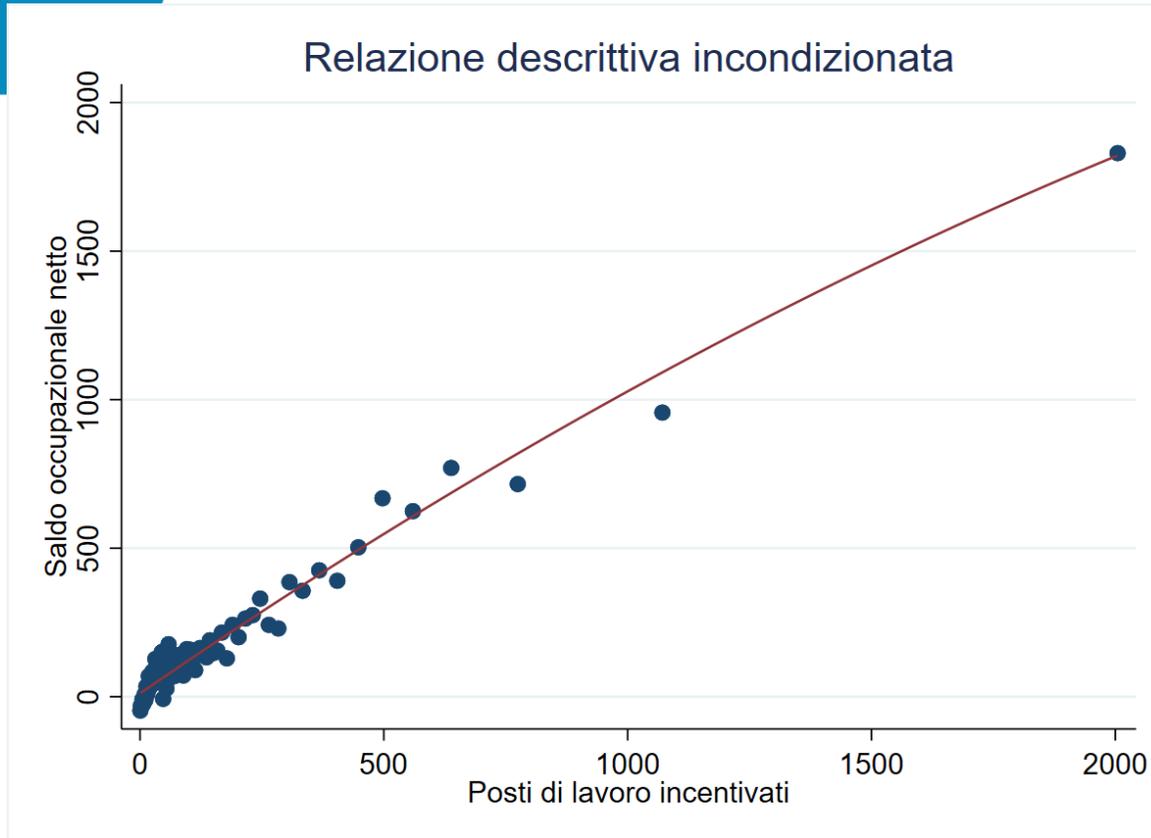
- La correlazione fra gli incentivi utilizzati e la variazione occupazionale
- La correlazione per gli incentivi utilizzati dalle donne, giovani, e sud (a prescindere dall'incentivo) e la variazione occupazionale

# Correlazioni fra numero di lavori incentivati e variazioni occupazionali: andamenti nazionali

- A livello nazionale c'è molta variabilità congiunturale nella variazione occupazione
- Più stabilità per la quantità di lavori incentivati
- Si vede a fine periodo l'introduzione di decontribuzione SUD che fa aumentare significativamente i posti di lavoro incentivati

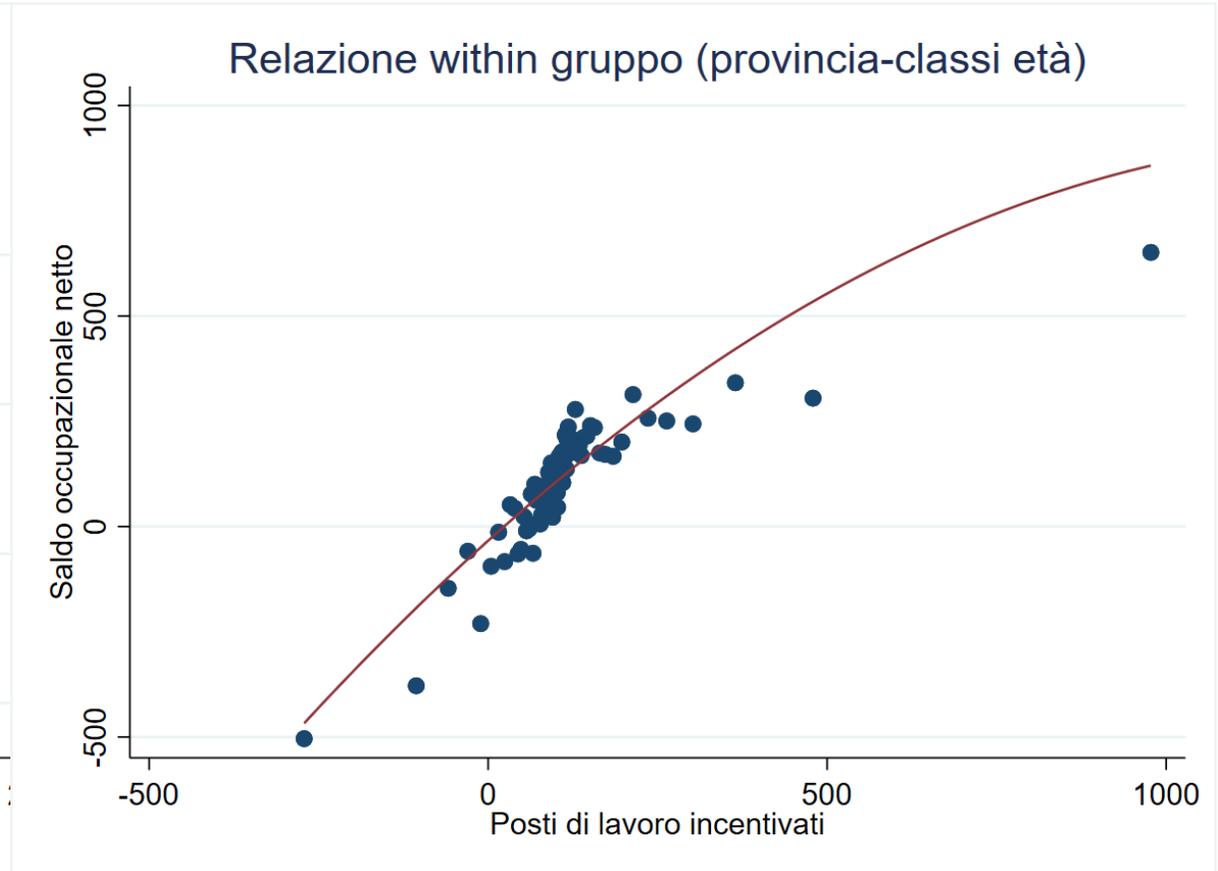
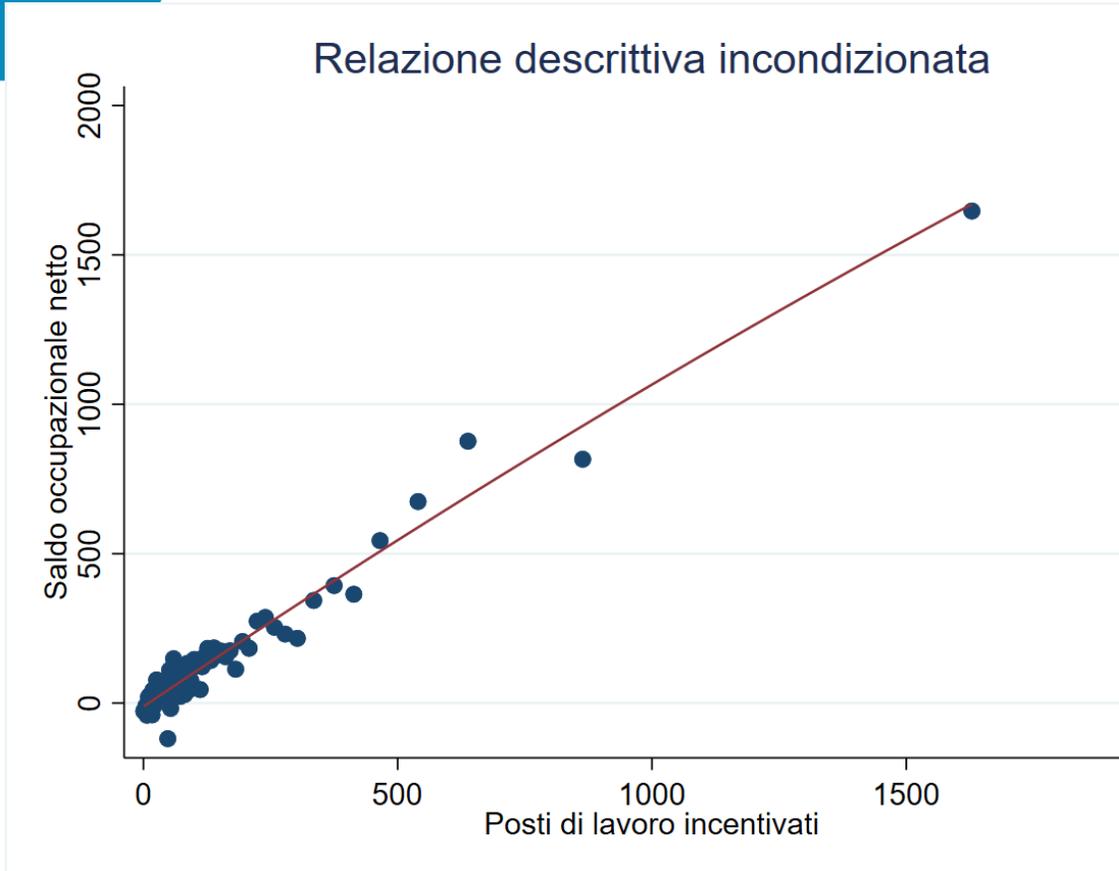


# Correlazioni fra numero di lavori incentivati e variazioni occupazionali: totale occupati



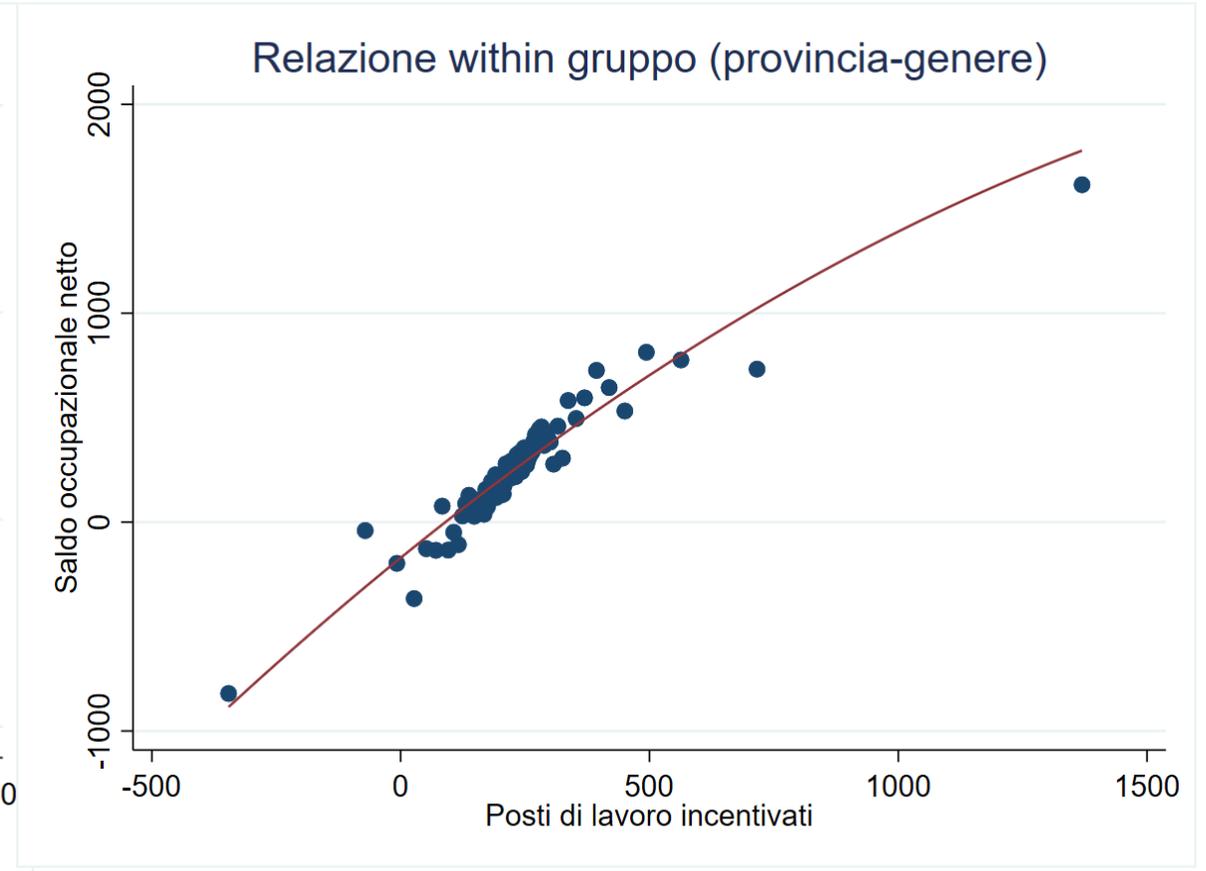
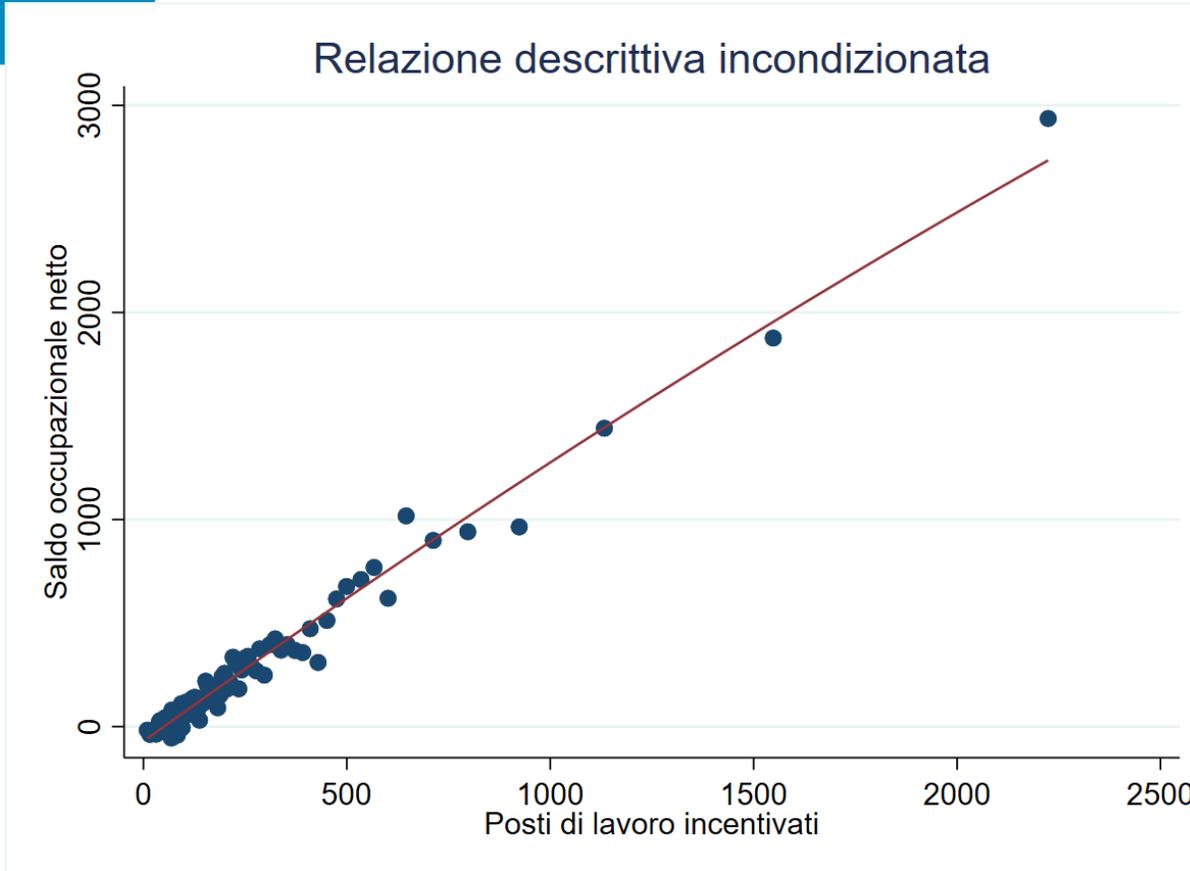
- In regressione (controllando per le diverse celle) **per 1 lavoro incentivato in più è associato a un aumento di 0.6 di variazione occupazionale** (se fosse 0 si potrebbe argomentare che le imprese assumerebbero comunque e che l'incentivo è irrilevante)

# Correlazioni fra numero di lavori incentivati e variazioni occupazionali: focus sulle donne (a prescindere dall'incentivo utilizzato)



- In regressione (controllando per le diverse celle) per 1 lavoro incentivato in più è associato a un aumento di circa 1 di variazione occupazionale

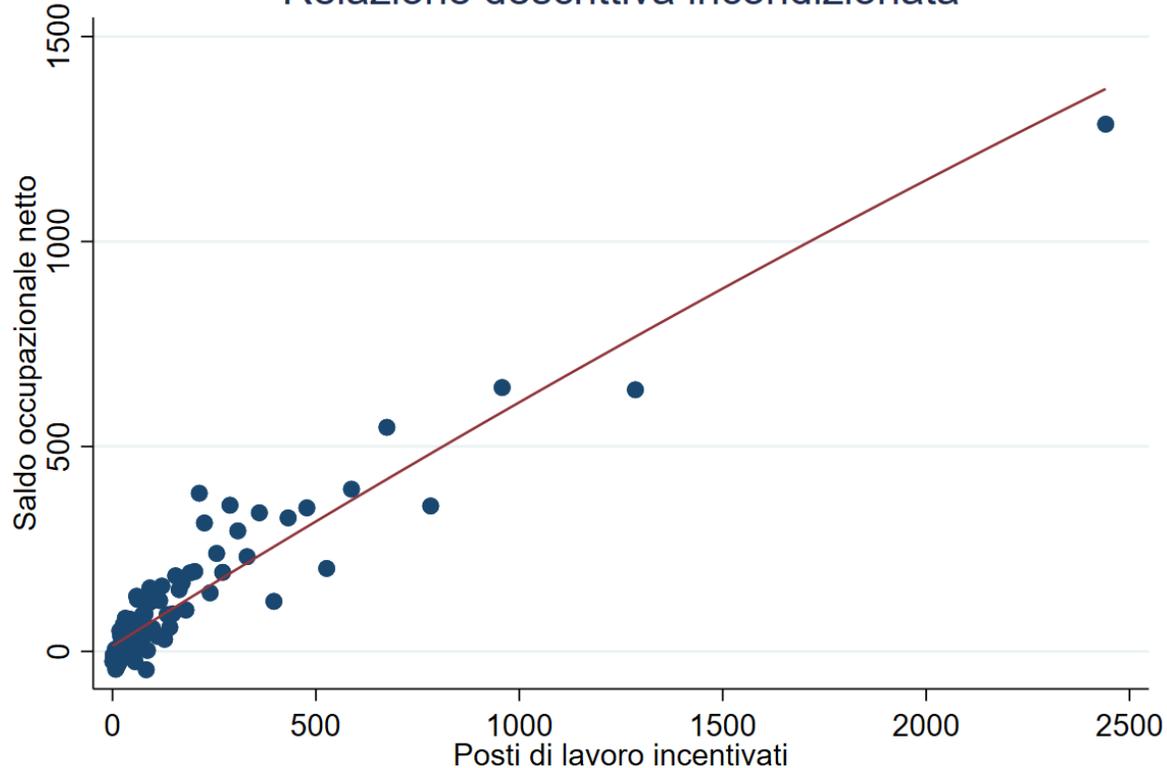
# Correlazioni fra numero di lavori incentivati e variazioni occupazionali: focus su giovani (a prescindere dall'incentivo utilizzato)



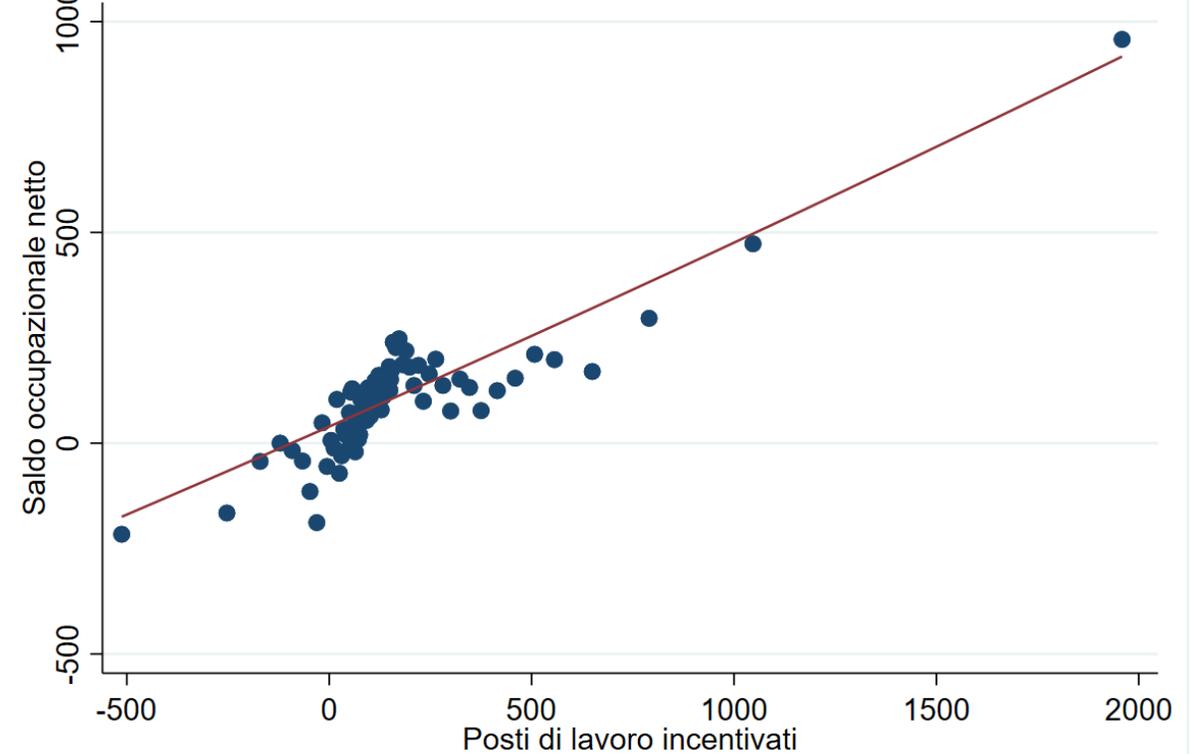
- In regressione (controllando per le diverse celle) per 1 lavoro incentivato in più è associato a un aumento di 1,4 di variazione occupazionale

# Correlazioni fra numero di lavori incentivati e variazioni occupazionali: focus su sud (a prescindere dall'incentivo utilizzato)

Relazione descrittiva incondizionata



Relazione within gruppo (provincia-classi età-genere)



- In regressione (controllando per le diverse celle) per 1 lavoro incentivato in più è associato a un aumento di 0,4 di variazione occupazionale

## Una regolarità dietro queste correlazioni?

- Seppur preliminari e descrittive, queste correlazioni sembrano indicare che quando il gruppo di lavoratori coinvolti è specifico (donne e/o giovani) la correlazione è maggiore
- Tuttavia, quando il gruppo di lavoratori coinvolto è definito in modo più generale la correlazione si attenua.
- Questa evidenza, ancora preliminare, potrebbe essere rilevante nella definizione dei target per i futuri incentivi.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE